

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO GUERRA. Signor Presidente, ritiro il mio emendamento 12.31, ma chiedo al Governo — che conosce la questione — di assumere l'impegno a verificare se vi sia la possibilità di un intervento. Si tratta di escludere dalla base imponibile IRAP i contributi che vengono versati da Stato, regioni, province e comuni alle aziende esercenti il trasporto pubblico locale. Si tratta di evitare una sorta di partita di giro. Ritiro, dunque, il mio emendamento e invito il Governo a riflettere sulla questione.

PRESIDENTE. Sta bene. Avverto che gli emendamenti Savarese 12.7, Becchetti 12.8 e Alessandro Rubino 12.9, di analogo contenuto normativo, verranno posti in votazione congiuntamente.

GIANFRANCO CONTE. Chiedo di parlare per un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE. Signor Presidente, credo le sia sfuggito che dobbiamo votare anche sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 12.6.

PRESIDENTE. Onorevole Conte, il collega Giancarlo Giorgetti non ha insistito per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Savarese 12.7, Becchetti 12.8 e Alessandro Rubino 12.9, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	466
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	217
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 12.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	472
<i>Votanti</i>	470
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> .	260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Contente 12.12 e Pezzoli 12.13, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	474
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	217
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 12.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	483
<i>Votanti</i>	480
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	219
<i>Hanno votato no</i> .	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 12.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	217
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 12.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	485
<i>Votanti</i>	482
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	220
<i>Hanno votato no</i> .	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 12.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	474
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	216
<i>Hanno votato no</i> .	258).

Onorevole Contento, accede all'invito rivolto a ritirare il suo emendamento 12.21 ?

MANLIO CONTENUTO. No, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 12.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	216
<i>Hanno votato no</i> .	261).

Onorevole Bracco, accede all'invito rivolto a ritirare il suo emendamento 12.22 ?

FABRIZIO FELICE BRACCO. Signor Presidente, non riesco a comprendere l'invito al ritiro. Si tratta, infatti, della lettera *b*) del comma 1, in cui si escludono dalla base imponibile le borse di studio rilasciate dagli enti del diritto allo studio e dalle regioni, nonché dagli enti locali.

Si chiede semplicemente di aggiungere anche le università, visto che nel nostro paese le borse di studio vengono rilasciate anche da queste ultime. Non si riesce a capire perché si tenda a configurare un regime diverso tra le borse di studio rilasciate dagli enti per il diritto allo studio e quelle rilasciate dagli atenei. Non comprendo la ragione dell'invito al ritiro, per cui chiedo un chiarimento in proposito al relatore ed al rappresentante del Governo.

PRESIDENTE. Onorevole relatore ?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, dopo aver ascoltato l'esposizione dell'onorevole Bracco posso anche rettificare il parere espresso, però debbo far notare che la copertura è mal formulata: intanto l'onere è di 5 miliardi per ciascuno degli anni di riferimento e poi andrebbe a mio avviso posto a carico del Ministero competente, quello dell'università.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo su questo punto?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il relatore.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, è vero che abbiamo una capacità creativa notevole, ma sarebbe quanto meno opportuno formalizzare l'emendamento. Dire a casaccio che le spese vanno poste a carico del Ministero dell'università non significa nulla, occorre individuare almeno il capitolo.

PRESIDENTE. Ho capito, onorevole Bono, però mi scusi: poco fa, quando eravamo tutti d'accordo, abbiamo fatto una cosa del genere con un altro emendamento e nessuno ha avuto nulla da eccepire.

NICOLA BONO. Sarò stato distratto, Presidente, altrimenti avrei sollevato la stessa eccezione, perché è una questione di correttezza dei nostri lavori: noi abbiamo bisogno di un emendamento formalizzato, dobbiamo capire quale sia la copertura che si propone e tutto quanto.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, nel corso dei lavori formalizzerò l'emendamento.

PRESIDENTE. Allora accantoniamo l'emendamento Bracco 12.22: d'ora in poi faremo sempre così, anche quando si tratterà di suoi emendamenti, onorevole Bono.

NICOLA BONO. Non è mai capitato, Presidente, non c'è questo pericolo!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alberto Giorgetti 12.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	488
Votanti	485
Astenuti	3
Maggioranza	243
Hanno votato sì	225
Hanno votato no	260

Passiamo alla votazione dell'emendamento Detomas 12.33, sul quale il relatore si era rimesso al Governo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, penso che con una riformulazione l'emendamento potrebbe essere accettato, perché risolve una questione senza presentare costi. Se i presentatori accettassero di sostituire le parole « a partire dall'anno 2003 non si dà luogo a recupero delle eccedenze positive » con le parole « a partire dall'anno 2003 non si dà luogo a recupero delle eccedenze », l'emendamento verrebbe accettato.

PRESIDENTE. In sostanza, se capisco bene, si tratterebbe di eliminare la parola « positive ».

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Propongo di sostituire, alla lettera d) dell'emendamento, le parole da « secondo periodo » fino alla fine con questa semplice proposizione: « la parola 2000 è sostituita dalla parola 2003 ».

PRESIDENTE. È lo stesso, comunque l'importante è che ci sia accordo. Onorevole Detomas?

GIUSEPPE DETOMAS. Accettiamo questa riformulazione, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Detomas 12.33, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	492
<i>Votanti</i>	478
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	469
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 12.24.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Come vede, signor Presidente, non sempre facciamo opposizione formale. Poco fa, pur non essendo scritto e avendo capito, di norma...

PRESIDENTE. Perché prima non aveva capito, questa è la differenza...

NICOLA BONO. Prima non avevamo capito, ma forse non aveva capito neanche lei, con tutto il rispetto, Presidente.

PRESIDENTE. Lo ammetto.

NICOLA BONO. Il mio emendamento 12.24 è volto a riconoscere ai produttori agricoli l'esonero totale dal pagamento dell'IRAP. Poco fa eravamo intervenuti a sostegno dell'emendamento presentato dal collega Domenico Izzo, il quale preferisce danneggiare i produttori agricoli piuttosto che danneggiare la sua maggioranza, avendo ritirato il suo emendamento senza battere ciglio. Noi invece siamo a favore delle aziende agricole e dei produttori agricoli e riteniamo inaccettabile il trattamento che questo settore ha ricevuto da parte della maggioranza e dal Governo. Infatti, all'interno di una manovra finanziaria che prevede alcune decine di migliaia di miliardi di restituzione fiscale — molto meno di quelli che avete sottratto, ma comunque qualcosa restituite — ci sembra assolutamente inaccettabile che il settore agricolo non sia stato oggetto della distribuzione generalizzata delle risorse.

Si tratta di un settore che sta soffrendo in quasi tutte le sue articolazioni, sia per le difficoltà di mercato sia per il venir meno di una serie di sostegni da parte dell'Unione europea, unico settore produttivo tra quelli operanti in Italia che non ha goduto di alcun beneficio in termini di riduzione contributiva: noi riteniamo che si possa bilanciare tutto questo con la concessione di un esonero generalizzato dal pagamento dell'IRAP per un triennio. Ciò consentirebbe alle aziende agricole di avere maggiori risorse per gli investimenti, per le riconversioni colturali, ma soprattutto per poter respirare, visto che soffrono una massa non indifferente di passività pregresse.

Pertanto, sollecitiamo una diversa valutazione in favore dell'agricoltura da parte della maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 12.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> .	264).

Passiamo alla votazione congiunta degli emendamenti Scaltritti 12.28 e Grillo 12.29, di analogo contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scaltritti. Ne ha facoltà.

GIANLUIGI SCALTRITTI. Signor Presidente, con questo emendamento chiediamo un'agevolazione per il pagamento dell'IRAP in favore del settore ittico.

Signor Presidente, per l'agricoltura l'aliquota IRAP è pari all'1,9 per cento: come sappiamo, l'IRAP colpisce il costo del lavoro oltre alle perdite su crediti e altri costi di svalutazione in ambito aziendale. Nel settore della pesca l'aliquota IRAP è più alta: nella piccola pesca supera il 2 per cento e nella pesca ravvicinata sale al 4,5 per cento. Come ho anticipato prima, se vogliamo ampliare il nostro intervento strutturale ad un settore fortemente colpito non solo dagli eventi bellici, alluvionali o ambientali, ma anche da una normativa europea che, soprattutto per i nostri mari, è da ritenersi veramente anomala, riteniamo sia necessario ampliare l'intervento fiscale in favore del settore ittico, al fine di consentire la ripresa delle aziende ittiche grazie agli investimenti e al conseguente ammodernamento, consentendo un ricambio generazionale, affinché i giovani trovino in

questo settore la possibilità di dare vita alle imprese e di creare posti di lavoro.

Se è questo il fine che vogliamo perseguire e se, come ho detto prima, non facciamo solo *spot* elettorali, vi invito ad approvare il mio emendamento 12.28, che non fa altro che mettere sullo stesso piano il settore della pesca marittima professionale e quello dell'agricoltura. Inoltre, con esso si concede un'agevolazione in più per compensare gli svantaggi di questo settore, con la deducibilità dalla base imponibile IRAP del 50 per cento dei costi per il personale, affinché si incentivi un settore che per noi è importante *(Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tassone. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE. L'emendamento in esame prevede un beneficio che è stato più volte richiesto e sollecitato da parte di coloro che operano nel settore della pesca. Ritengo che tale beneficio sia necessario affinché alcune realtà possano vivere e svilupparsi.

Questa nostra presa di posizione sul settore in oggetto è giustificata. Poc'anzi l'onorevole Giacalone ha sviluppato alcune considerazioni diciamo di carattere polemico nei confronti delle nostre argomentazioni. Ma la sua polemica, con riferimento a provvedimenti già in vigore per quanto riguarda la pesca di altomare, fa capire le nostre argomentazioni. Non c'è dubbio che nell'ambito della pesca costiera, per così dire, esiste una parte privilegiata; i benefici previsti per i veri pescatori professionisti vengono estesi ad alcuni operatori che svolgono un certo tipo di pesca.

Bisogna fare delle battaglie serie, di principio e bisogna essere coerenti. Una coerenza che però non abbiamo visto quando non è stata nemmeno accettata l'unificazione della dichiarazione dei redditi tra coniugi.

Per tale motivo invitiamo i colleghi a valutare positivamente il nostro emendamento. Mi rendo conto che ci sarà il solito

schieramento della maggioranza che non accetterà queste nostre posizioni, ma rimane un dato, ossia che vengono tutelati privilegi che potevano essere certamente evitati in questa materia e soprattutto in questo settore.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Aloï. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOI. Presidente, intervengo per sottolineare che questo emendamento si muove nella logica di interventi a favore della pesca. Tali interventi devono essere strettamente connessi a quelli previsti, anche se per la verità non sono esaustivi, per il settore dell'agricoltura.

Mi sono meravigliato quando ho visto che alcuni emendamenti che riguardavano l'IRAP sono stati bocciati dalla Camera. Questo fatto, come ho più volte detto in Commissione e in aula, testimonia che il contributo che le opposizioni intendono dare viene considerato come un qualcosa che in fondo non ha la legittimità di essere recepito da parte delle forze della maggioranza.

Ma in fondo cosa dice questo emendamento? L'emendamento sottolinea l'esigenza che a partire dal 1° gennaio 2000 l'aliquota IRAP venga fissata nella misura dell'1,9 per cento da calcolarsi sul valore della produzione non lorda ma netta. Anche in questo caso è sorto un equivoco. Affermare il valore e il riferimento alla produzione netta credo che sia un dato che testimonia come si può e si deve andare in una direzione concreta e positiva a favore di coloro che operano in questo settore.

L'altro aspetto sul quale intendo soffermarmi riguarda la deducibilità del 50 per cento dei costi del personale. Sappiamo in quale misura incidono i costi per il personale sull'attività di produzione in un settore delicato, difficile e in crisi qual è quello della pesca. Ed allora se tutto ciò ha un senso — e mi pare che sia così — una prova di buona volontà, di sensibilità da parte delle forze della maggioranza e

di tutto il Parlamento imporrebbe che si aderisse a questo emendamento e si esprimesse su di esso un voto favorevole. Non si tratta di schieramenti, ma di dimostrare se si è a favore del mondo della pesca e, quindi, dell'agricoltura per le connessioni insite in questi emendamenti, o se si è invece su altre posizioni. Ognuno si assuma le proprie responsabilità; noi ce le assumiamo esprimendo voto favorevole su questo emendamento (*Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Prestamburgo. Ne ha facoltà.

MARIO PRESTAMBURGO. Presidente, vorrei osservare che alla base di questa ampia discussione sull'imposizione fiscale in agricoltura vi è una scarsa conoscenza dei redditi medi agricoli documentati dalla rete contabile europea, che mostrano una forte polarizzazione: poche aziende hanno redditi medio-alti, una massa di aziende ha redditi bassi. Allora, accade che, operando con i criteri voluti da questi emendamenti, si favorisce l'elusione. Il Governo farebbe bene a fare chiarezza su questo punto nell'interesse dell'agricoltura. Per questi motivi esprimerò voto contrario su questi emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Scaltritti 12.28 e Grillo 12.29, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	454
Votanti	450
Astenuti	4
Maggioranza	226
Hanno votato sì	197
Hanno votato no	253

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 12.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Lì c'è qualcuno che sta eccedendo in voti!

GIANPAOLO DOZZO. Lei ha un po' di torcicollo!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	451
<i>Votanti</i>	441
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	221
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> .	242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alberto Giorgetti 12.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevoli colleghi, per cortesia *(Commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania)*! Essendoci più posti vuoti ed essendo voi di fronte a me, si vede meglio: per me è un piacere, non so per voi!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	453
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	195
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Avverto che l'emendamento Carazzi 12.30 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Molgora 12.35.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà.

DANIELE MOLGORA. Presidente, l'emendamento proposto prevede una riduzione del peso dell'IRAP sul reddito delle imprese perché ne stabilisce la deducibilità al fine delle imposte dirette. Ciò per evitare il solito ingiusto problema, a nostro avviso incostituzionale, dell'imposta sull'imposta.

È vero che la base imponibile è diversa tra le imposte sui redditi e sull'IRAP ma, non essendo l'IRAP deducibile ai fini delle imposte sui redditi, determina un grosso peso fiscale e crea elementi distorsivi perché è considerata un costo anche al fine degli studi di settore.

Questo emendamento intende ridurre il peso fiscale sulle imprese, aggravato dall'IRAP che è sostanzialmente una tassa sul lavoro e proprio per questo riteniamo che sia importante renderne possibile la detraibilità ai fini delle imposte dirette.

Ricordo anche che l'IRAP aveva sostituito una serie di imposte e contributi che erano tutti detraibili ai fini delle imposte sui redditi; poiché l'IRAP non lo è, proponiamo di tornare alla vecchia normativa in base alla quale esisteva la detraibilità.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 12.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	467
<i>Votanti</i>	465
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> .	258).

Onorevole relatore per la maggioranza, intende proporre il testo che superi i problemi di copertura dell'emendamento Bracco 12.22, relativo agli studi universitari, che abbiamo precedentemente accantonato?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Sì, Presidente, ho formalizzato la proposta facendo riferimento alla Tabella C; la legge n. 245 del 1990 viene defanziata di 5 miliardi per ciascun anno.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bracco 12.22, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	470
<i>Votanti</i>	460
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	454
<i>Hanno votato no</i> ..	6).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	474
<i>Votanti</i>	469
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	249
<i>Hanno votato no</i> .	220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Benvenuto 12.013, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	458
<i>Votanti</i>	438
<i>Astenuti</i>	20
<i>Maggioranza</i>	220
<i>Hanno votato sì</i>	364
<i>Hanno votato no</i> ..	74).

Prendo atto che i presentatori accettano l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Benvenuto 12.014.

Avverto che gli articoli aggiuntivi Volontè 12.01, Giancarlo Giorgetti 12.02, Chiappori 12.03, Alessandro Rubino 12.04, Mazzocchi 12.05 e Contente 12.06, di analogo contenuto normativo, verranno posti in votazione congiuntamente.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Volontè 12.01, Giancarlo Giorgetti 12.02, Chiappori 12.03, Alessandro Rubino 12.04, Mazzocchi 12.05 e Contente 12.06, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	464
<i>Votanti</i>	455
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> .	246).

Prendo atto che i presentatori accettano l'invito al ritiro degli articoli aggiuntivi Benvenuto 12.015 e 12.016 e dell'articolo aggiuntivo Pistone 12.017.

Passiamo all'articolo aggiuntivo Carazzi 12.011, sul quale vi è un invito al ritiro.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Signor Presidente, con questo articolo aggiuntivo pensavo di reintegrare l'articolo del collegato fiscale che, per una deplorabile assenza dei deputati della maggioranza, è stato respinto. Tale articolo prevedeva che dal 2002 i contribuenti con volume d'affari, ricavi o compensi non inferiori a 10 miliardi dovessero essere sottoposti a controlli più stringenti. Si stabiliva, poi, che i controlli per i ricavi o i compensi superiori ai 50 miliardi dovessero avere una cadenza non inferiore ad una volta ogni due anni.

Chiedo al Governo se questa possa essere l'occasione per reintegrare tali disposizioni; qualora il Governo avesse un'opinione contraria, sarei disposta a ritirare il mio articolo aggiuntivo 12.011.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo in merito?

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Signor Presidente, sono io che chiedo scusa all'onorevole Carazzi. Il Governo, in relazione al collegato, aveva espresso parere favorevole al mantenimento dell'articolo indicato (per esattezza aveva espresso parere contrario sull'emendamento soppressivo, che poi è stato approvato). Il Governo, correggendo il parere dato in precedenza, si esprime favorevolmente sull'articolo aggiuntivo Carazzi 12.011, in coerenza con quanto aveva fatto in quest'aula in occasione dell'esame del collegato (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Popolari e democratici-l'Ulivo e Comunista*).

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Conte. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE. Signor Presidente, credo che, relativamente all'articolo aggiuntivo Carazzi 12.011, sarebbe stato

più opportuno se la maggioranza avesse corretto l'errore compiuto al Senato, al momento dell'esame del collegato. Mi pare che, con riferimento al provvedimento in esame, non abbia senso approvare questo articolo aggiuntivo, tanto più che esso corregge, come è stato affermato, un errore della maggioranza. Questo modo di procedere, ossia «aggiustare» con altri provvedimenti questioni già discusse e bocciate in quest'aula, è piuttosto criticabile; credo sarebbe stato opportuno fare questo ragionamento nel collegato, in occasione dell'esame da parte del Senato. Non lo si è voluto fare lì, non capisco per quale ragione farlo in questo momento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Carazzi 12.011, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Applausi dei deputati del gruppo Comunista - Vedi votazioni*).

(Presenti	480
Votanti	477
Astenuti	3
Maggioranza	239
Hanno votato sì	331
Hanno votato no	146

Avverto che gli articoli aggiuntivi Possa 12.07 e Pezzoli 12.08, di analogo contenuto normativo, verranno posti in votazione congiuntamente.

Passiamo alla votazione degli articoli aggiuntivi Possa 12.07 e Pezzoli 12.08.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pezzoli. Ne ha facoltà.

MARIO PEZZOLI. Signor Presidente, allo stato attuale le imprese che concedono un fabbricato in uso, in comodato o in locazione ai dipendenti neoassunti possono usufruire di un credito di imposta,

che però è di modesta entità perché non è rapportato ai costi effettivamente sostenuti dall'impresa. Con il mio articolo aggiuntivo si vuole consentire un'ampia deducibilità per fattispecie di immobili che oggi sono escluse dalle norme vigenti; mi riferisco, ad esempio, a « quelli destinati ad uso di civile abitazione locati ad imprese che li destinano ai dipendenti in locazione, in uso, in comodato; o locati dalle imprese che li hanno costruiti per la vendita », così recita testualmente l'articolo aggiuntivo presentato da me, dall'onorevole Scarpa Bonazza Buora e da altri colleghi del Polo.

Credo che, per favorire la mobilità dei dipendenti neoassunti e la piena occupazione nelle imprese, approvare un articolo aggiuntivo di buonsenso come questo sia propositivo e che possa trovare anche il consenso dell'intera Assemblea, proprio perché — lo ripeto — si tratta di una proposta di buonsenso (*Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Possa 12.07 e Pezzoli 12.08, di analogo contenuto normativo non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	483
Votanti	481
Astenuti	2
Maggioranza	241
Hanno votato sì	215
Hanno votato no .	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Contento 12.09, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	474
Votanti	470
Astenuti	4
Maggioranza	236
Hanno votato sì	208
Hanno votato no .	262).

Passiamo dunque all'esame dell'articolo 13.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, vale la pena ricordare che il termine per la presentazione dei subemendamenti all'articolo aggiuntivo 12.018 del Governo scade alle ore 18.

PRESIDENTE. Lo avevo già detto prima.

(Esame dell'articolo 13 – A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13, nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione, nell'esprimere parere contrario sugli emendamenti de Ghislanzoni Cardoli 13.1 e Contento 13.2, invita i presentatori dell'emendamento Gerardini 13.15 (*ex 11.13 seconda versione*) a ritrarlo, altrimenti il parere è contrario, in considerazione del fatto che l'etanolo è ricompreso tra i prodotti per i quali è prevista l'utilizzazione nel successivo articolo 14.

La Commissione, nell'invitare i presentatori dell'emendamento Rasi 13.3 a ritrarlo, altrimenti il parere è contrario (ci esprimiamo in tal senso perché in Com-

missione abbiamo formulato il testo di un articolo 14, che in parte raccoglie le proposte integrative contenute nell'articolo 13, in un articolo distinto), esprime parere favorevole sull'emendamento Zagatti 13.13 e invita i presentatori degli emendamenti Zagatti 13.12 (*ex 11.11 seconda versione*), Scarpa Bonazza Buora 13.4 e Contento 13.5 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario.

La Commissione, considerando superfluo l'emendamento Formenti 13.7, invita i presentatori a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario.

La Commissione, nell'invitare i presentatori dell'emendamento Contento 13.6 a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario, esprime parere contrario sugli emendamenti Armani 13.8, 13.9 e 13.10.

Signor Presidente, credo che l'emendamento Sbarbati 13.14 potrebbe essere accantonato come articolo distinto, trattando materia che è bene esaminare a parte, invitando però i colleghi proponenti a riflettere sul principio contenuto in tale proposta emendativa che sposta gli oneri dell'inquinamento dalle aziende che lo producono al bilancio dello Stato.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, questo emendamento potrebbe essere riferito all'articolo 15, esaminandolo appunto assieme agli altri emendamenti che riguardano questa materia?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Sì, Presidente, e comunque in un articolo distinto.

PRESIDENTE. Onorevole Sbarbati, lei è d'accordo?

LUCIANA SBARBATI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Sbarbati.

Concluda pure, onorevole relatore per la maggioranza.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. In conclusione, la Commissione invita i presentatori dell'emen-

damento Liotta 13.11 a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario. In questo caso, vale la stessa argomentazione che, almeno parzialmente, l'obiettivo dell'emendamento 13.11 viene colto dal successivo articolo 14.

PRESIDENTE. Il Governo?

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Ghislanzoni Cardoli 13.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	479
Votanti	477
Astenuti	2
Maggioranza	239
Hanno votato sì	220
Hanno votato no .	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 13.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	460
Votanti	457
Astenuti	3
Maggioranza	229
Hanno votato sì	205
Hanno votato no .	252).

Onorevole Gerardini, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 13.15, rivolte dal relatore e dal rappresentante del Governo?

FRANCO GERARDINI. Signor Presidente, accolgo l'invito al ritiro perché la problematica che è stata posta è stata già inserita nell'articolo 14.

PRESIDENTE. Sta bene. Chiedo ai presentatori se accedano alla richiesta formulata dal relatore e dal rappresentante del Governo di ritirare l'emendamento Rasi 13.3.

ANTONIO MAZZOCCHI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Onorevole Zagatti, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 13.12, rivolte dal relatore e dal rappresentante del Governo?

ALFREDO ZAGATTI. Lo ritiro per le stesse ragioni indicate dal collega Gerardini.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Scarpa Bonazza Buora, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 13.4, rivolte dal relatore e dal rappresentante del Governo?

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 13.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	488
<i>Votanti</i>	485
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> .	264).

Onorevole Contento, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 13.5, rivolte dal relatore e dal rappresentante del Governo?

MANLIO CONTENUTO. Signor Presidente, vorrei dal Governo e, magari, anche dal relatore un chiarimento. Infatti, non ho compreso le ragioni del parere negativo su questo emendamento. Se l'intenzione del Governo e della maggioranza — come credo — è quella di favorire l'utilizzazione del biodiesel proprio per rafforzare il possibile vantaggio che deriva dall'uso di questo carburante per il riscaldamento di edifici pubblici e di altro, non riesco a comprendere per quale ragione vi sia questa limitazione nei confronti dell'emendamento che abbiamo proposto. Sappiamo per certo che alcune istituzioni pubbliche già utilizzano il biodiesel e allora, perché lo si deve favorire soltanto come carburante e non anche come combustibile per il riscaldamento degli edifici pubblici dove, come ho detto, già viene utilizzato? Per questo motivo noi volevamo richiamare l'attenzione del relatore e del Governo perché non ci sembra che l'estensione proposta provochi dei danni, anzi forse favorisce l'ulteriore ricorso a questo importante carburante sostitutivo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 13.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	219
<i>Hanno votato no</i> .	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zagatti 13.13, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	482
<i>Votanti</i>	479
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	462
<i>Hanno votato no</i> ..	17).

Onorevole Formenti, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 13.7, rivolte dal relatore e dal rappresentante del Governo?

FRANCESCO FORMENTI. No, signor Presidente, lo mantengo.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 13.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	479
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	222
<i>Hanno votato no</i> .	255).

Onorevole Contento, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 13.6, rivolte dal relatore e dal rappresentante del Governo?

MANLIO CONTENUTO. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Contento 13.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	487
<i>Votanti</i>	483
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	227
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Armani 13.8 a Armani 13.10 porrò in votazione gli emendamenti Armani 13.8 e 13.10, ricordando che in caso di reiezione si intenderà respinto il restante emendamento Armani 13.9.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 13.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	471
<i>Votanti</i>	467
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	217
<i>Hanno votato no</i> .	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armani 13.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> .	252).

L'emendamento Sbarbati 13.14 si intende riferito all'articolo 15.

Chiedo ai presentatori se accedano alla richiesta formulata dal relatore e dal Governo di ritirare l'emendamento Liotta 13.11.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. No, signor Presidente e intervengo per illustrare brevemente questo emendamento. Noi sappiamo che dal 2002 non possono più essere aggiunti additivi nella benzina super e che il piombo deve essere eliminato, così come deve essere eliminato dalla benzina verde il metanolo o MTBE (metilterbutiletere). Noi vogliamo invece che sia aggiunto come additivo l'etanolo. È un fatto importante perché raggiunge due obiettivi: è un additivo pulito per le benzine e quindi protegge l'ambiente e contemporaneamente alleggerisce la crisi dell'agricoltura in certi settori. Infatti l'alcol etilico o etanolo proviene dalla distillazione di alcuni prodotti dell'agricoltura e, in particolare, dal vino. Sappiamo che vi è una grave crisi dell'agricoltura e questo le darebbe un certo sostegno, in particolare per quanto riguarda il settore vitivinicolo. È noto che l'organizzazione mondiale del commercio ha eliminato la distillazione obbligatoria del vino, sostituendola con la distillazione preventiva, e che in Europa vi sono 173 milioni di ettoltri di eccedenza di vino, che in questo modo verrebbero utilizzati come additivo nella benzina.

La distillazione che porta alla produzione di etanolo determinerebbe un sostegno dei prezzi del vino, che ultimamente sono scesi del 30 per cento, con una grave crisi nel meridione e soprattutto in Sicilia. La distillazione del vino con l'utilizzo dell'etanolo comporterebbe la valorizzazione di alcuni prodotti vitivinicoli di qualità, che verrebbero sostenuti con prezzi più elevati: si ottiene così un aiuto serio e concreto per l'agricoltura e, contemporaneamente, si difende l'ambiente, che non verrebbe inquinato con l'uso di questi additivi. Insistiamo pertanto per la votazione del nostro emendamento 13.11.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Liotta 13.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	485
<i>Votanti</i>	479
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	215
<i>Hanno votato no</i>	264

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	471
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	264
<i>Hanno votato no</i>	207

Colleghi, desidero fornirvi alcune informazioni sui nostri lavori: stasera termineremo alle 21, come stabilito. Domani, all'incirca alle 20,30, il Governo riferirà in ordine alla circolare del ministro dell'interno sul termine entro il quale i sindaci devono dimettersi per candidarsi alle elezioni politiche. Potremo organizzare il dibattito nel seguente modo: il Governo esporrà le proprie posizioni, dopo di che ciascun gruppo potrà intervenire per dieci minuti (tempo che potrà gestire a propria discrezione, con uno o più oratori). Venerdì, concluderemo i nostri lavori alle 18; lunedì della prossima settimana inizieremo alle 15.

Comunque, colleghi, vi prego di non prendere impegni serali nella prossima

settimana, in quanto avremo sedute notturne per concludere l'esame dei documenti di bilancio.

Aggiungo che stasera, alle 20,30, il Governo illustrerà le proprie proposte in ordine all'alluvione, rispondendo anche alle questioni che sono state poste da alcuni colleghi.

(Esame dell'articolo 14 - A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è favorevole sul subemendamento 0.14.4.1 (ex 14.3) del Governo e sull'emendamento 14.4 della Commissione; gli emendamenti Armani 14.1 e Bono 14.2 risulterebbero preclusi.

PRESIDENTE. Il Governo ?

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0.14.4.1 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	471
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	466
<i>Hanno votato no</i>	..	5).

NICOLA BONO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, il nostro emendamento 14.2 dovrebbe essere considerato un subemendamento all'emendamento 14.4 della Commissione: esso, infatti, non è precluso...

PRESIDENTE. Onorevole Bono, l'emendamento della Commissione è interamente sostitutivo dell'articolo.

NICOLA BONO. Sì, signor Presidente, però la nostra proposta di modifica è compatibile con l'emendamento della Commissione: quindi, è come se fosse un subemendamento, di cui chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Bono.

Onorevole Armani, questo vale anche per il suo emendamento 14.1 ?

PIETRO ARMANI. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 14.1.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Armani.

Qual è il parere della Commissione su quello che, dunque, diviene il subemendamento Bono 0.14.4.2 ?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione del subemendamento Bono 0.14.4.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, per quanto riguarda il mio emendamento 14.2, ora subemendamento Bono 0.14.4.2, la motivazione è la seguente: se noi parliamo di incrementare le fonti energetiche alternative – e mai argomento fu più attuale data la congiuntura che stiamo attraversando, soprattutto per quanto riguarda l'aumento dei costi dei prodotti petroliferi – ci sembra che limitare a 30 miliardi il tetto di copertura per il sostegno alla ricerca di nuove fonti energetiche alternative sia una soluzione assolutamente inadeguata. Infatti, sarebbe come dire che privilegiamo l'aspetto nominalistico rispetto alla sostanza. Nominalmente dichiariamo di ricercare fonti energetiche alternative, di fatto, stanziando 30 miliardi, svuotiamo la norma di qualunque contenuto. La proposta di Alleanza nazionale di elevare a 500 miliardi il tetto entro il quale non si applicano le accise, quindi per l'estensione ulteriore e un congruo ritorno economico rispetto all'iniziativa, ci pare rappresenti il minimo per consentire di far seguire i fatti alle parole.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, per la consapevolezza dell'Assemblea e la nostra, vorrei sottolineare che quanto afferma l'onorevole Bono non è esatto. Infatti, abbiamo approvato la norma per cui il 5 per cento di biodiesel vale circa 950 mila tonnellate di prodotto per quello che riguarda il settore dei carburanti. Pertanto, si crea un mercato di considerevoli proporzioni per questo tipo di prodotti alternativi al petrolio. Inoltre, con l'articolo che abbiamo approvato poc'anzi, viene consentito l'utilizzo illimitato del biodiesel come combustibile: paga accisa zero ancorché utilizzato al 100 per cento. L'articolo in esame, invece, riguarda la sperimentazione di prodotti che non sono ancora andati a regime, ma noi stiamo facendo un'operazione di grande signifi-

cato anche dal punto di vista quantitativo, e non solo qualitativo, per quanto riguarda i prodotti alternativi al petrolio.

NICOLA BONO. Contesto la sperimentazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Bono 0.14.4.2 (ex 14.2), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	450
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	197
<i>Hanno votato no</i> ..	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 14.4 della Commissione, nel testo subemendato, interamente sostitutivo dell'articolo 14, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	466
<i>Votanti</i>	362
<i>Astenuti</i>	104
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	358
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

(Esame dell'articolo 15 – A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis sezione 7)*.